Albero della seta

Asclepias syriaca

Descrizione

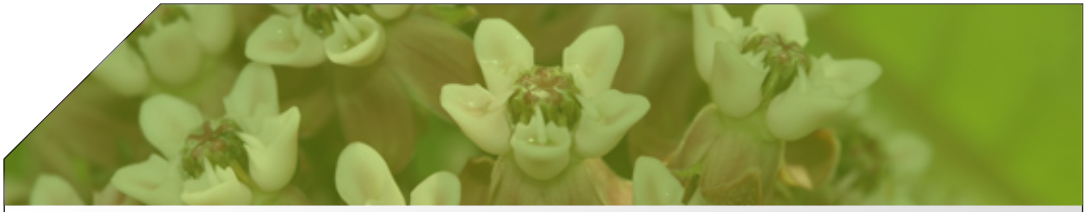
Pianta erbacea perenne originaria dal Nord America, alta 1-2 m. Il stelo è legnoso alla base e contiene lattice. Le foglie, lunghe 10-20 cm, sono opposte e tomentose, di colore verde-bluastro, con nervatura centrale rossastra. I fiori, portati in gruppi in ombrelle, sono molto profumati e di colore viola. La forma del frutto ricorda un pappagallo. Predilige una grande varietà di ambienti e sopporta bene la siccità e temperature elevate.

Crescita e diffusione

Cresce in ambienti luminosi e, oltre ai giardini dove è stata storicamente piantata, colonizza le scarpate stradali e ferroviarie, aree ruderali, zone incolte, prati da sfalcio e colture agricole. Si riproduce sia attraverso i semi sia, soprattutto, per via vegetativa. I semi con un ciuffo di peli setosi, si diffondono con il vento o con l'acqua e mantengono la capacità germinativa per almeno 5 anni. La pianta sviluppa un apparato radicale molto vigoroso, ramificato e in parte profondo (ca. 1.5 m), che può estendersi su diversi metri quadrati. Le radici presentano numerose gemme dormienti in grado di produrre nuovi ricacci. Anche piccoli frammenti di radice possono originare nuove piante. In Ticino è presente in una ventina di focolai distribuiti su tutto il Cantone.

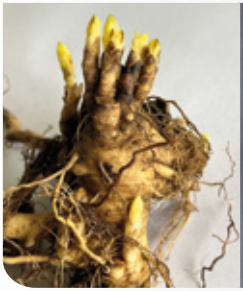
Problema

Riduce la biodiversità, soprattutto dei prati, a causa della forte capacità di colonizzazione, della crescita vigorosa e della produzione di sostanze allelopatiche, che inibiscono la germinazione di specie indigene. Il lattice contenuto nello stelo è tossico per molti organismi e, a contatto diretto con la pelle, può causare irritazioni, arrossamenti, bruciore o prurito. In agricoltura è conosciuta come malerba; dove si insedia, può ridurre la resa agricola.



Misure di lotta

- Indossare guanti per evitare il contatto con il lattice irritante.
- Eseguire gli interventi di lotta prima della fioritura (giugno).
- Nei piccoli focolai, estirpare le singole piante rimuovendo il più possibile le radici (striscianti), ripetere fino a esaurimento delle piante (almeno tre volte all'anno).
- Tagliare la pianta molto frequentemente, almeno 8 volte all'anno (da maggio a settembre), e ripetere gli interventi per almeno 3 anni.
- In ambiente agricolo, seguire le indicazioni di Agridea (Bernasconi et al. 2026 - Asclepias syriaca: riconoscimento e gestione in ambito agricolo (*https://themes.agripedia.ch/it/asclepias-syriaca-riconoscimento-e-gestione-in-ambito-agricolo/*)
- Smaltire tutte le parti della pianta con i rifiuti solidi urbani o in un impianto professionale di compostaggio. Non smaltire nel compostaggio in giardino o presso l'eco-centro comunale.
- Evitare lo spostamento di suolo contaminato da radici o semi.
- Pulire accuratamente attrezzi, macchinari, ecc. dopo avere lavorato nelle aree infestate.
- Mantenere un controllo costante delle superfici negli anni, anche dopo la scomparsa della pianta.



Regolamentazione

Lista delle specie esotiche invasive (UFAM, 2022); OEDA (Allegato 2.1).

Alternative

L'albero della seta non può essere utilizzato nell'ambiente e non può essere piantato. Al suo posto si consiglia di favorire la messa a dimora di specie indigene e, se l'obbiettivo è favorire la biodiversità, di prediligere miscele nettarifere e adatte al luogo.

Ulteriori informazioni e contatti:
Dipartimento del territorio
Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo
Via Franco Zorzi 13 - 6501 Bellinzona

Tel. 091 814 29 71
dt-spaas.neobiota@ti.ch
www.ti.ch/neobiota